



Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

5 AGO 2009

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Prot 16800 / 420 / DI / VII - VIII

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 *ter* legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno" del 23.7.09.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo al verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 *ter* della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 23.7.09.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.

P. IL DIRETTORE GENERALE T.O.  
Il Dirigente incaricato  
(Dott. Marco Lupo)

Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Emilio Tassoni 06/57225259

e-mail: [tassoni.emilio@minambiente.it](mailto:tassoni.emilio@minambiente.it)

Ing. Giorgio Carrai 06/5722525205

fax 06/57225288-57225292

ELENCO DESTINATARI

All'Uff. Gabinetto Ministero Sviluppo Economico

All'Uff. di Gabinetto Ministero Salute

Al Presidente della Regione Toscana

Al Presidente della Provincia di Livorno

Al Sindaco del Comune di Livorno

Al Sindaco del Comune di Collesalveti

Al Reparto Ambientale Marino

Al Com.te della Capitaneria di Porto di Livorno

All'Autorità Portuale di Livorno

Al Commissario dell'ISPRA

Al Direttore della ARPAT

All'ARPAT Dip. Di Livorno

Alla ASL 6 Livorno

Al Direttore dell'ENEA

Al Direttore dell'ISPESL

Al Direttore dello Istituto Superiore di Sanità

Alla Costieri d'Alesio

Alla OLT Offshore LNG Toscana



# *Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

## DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Decreto concernente il provvedimento finale di adozione, *ex art. 14 ter* legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno" del 23.7.09.

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni che istituisce il Ministero dell' Ambiente;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell' Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

Viste le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

Vista la legge 18 settembre 2001 n. 468, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno";

Visto il D.M. 24/2/2003 pubblicato sulla G.U. n.121 del 27/05/2003 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Livorno";

Visto il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23.7.09;

Tenuto conto che nel predetto verbale sono individuati gli interventi necessari per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Livorno" nonché i soggetti obbligati alla loro realizzazione;

Tenuto conto che, secondo le vigenti disposizioni in materia, i soggetti così individuati hanno l'obbligo di adempiere alle prescrizioni stabilite dall' Amministrazione precedente;

Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse;

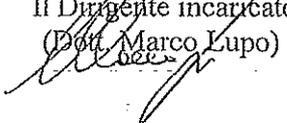
Visto il DPCM 12 maggio 2009, con il quale il Dott. Antonio Senni è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale per la Qualità della Vita, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del Decreto legislativo n. 165/2001;

Vista la nota prot. n. 16505/QdV/DI del 31.7.2009 con la quale il citato Dott. Antonio Senni ha affidato temporaneamente, dal 3 agosto 2009 al 15 settembre 2009, le funzioni sostitutive al Dott. Marco Lupo, già Dirigente della Divisione IV della Direzione Generale per la Qualità della Vita,

## DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23.7.09.

Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

P. IL DIRETTORE GENERALE *T.e.*  
Il Dirigente incaricato  
(Dott. Marco Lupo)  


## SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LIVORNO

### Verbale della Conferenza di servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio in data 23/07/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni

\*\*\*\*\*

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 15,00 del 23 luglio 2009 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, si tiene una Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il dott. Lupo, Direttore generale f.f. della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ricorda che la presente Conferenza di servizi è stata regolarmente convocata, con nota prot. n. 14867/QdV/DI del 13/07/2009 ai sensi dell'art. 14 della legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno.

1. *Richiesta di riutilizzo dell'area di proprietà*, trasmessa dalla **Società Costieri D'Alesio** con nota prot. 397 del 7/07/09 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14545/QdV/DI del 9/07/09;
2. Elaborati trasmessi dalla **Società OLT Offshore LNG Toscana**:
  - *Risposta alle osservazioni e prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria dell'11/06/2008*, trasmessa con nota prot. n. 244 del 6/08/2008 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 18760/QdV/DI del 7/08/08;
  - *Relazione tecnica ai fini della richiesta di chiusura dell'iter istruttorio relativo all'area marino costiera antistante il Canale Scolmatore interessata dalla posa del gasdotto*, trasmessa con nota prot. 330/RI del 18/02/2009 ed acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 4782/QdV/DI del 4/03/09;
3. varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Il dott. Marco Lupo, accerta la presenza del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, nella persona della dott.ssa Carmela Limblici, alla Conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dalla vigente normativa in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti il sito d'interesse nazionale di Livorno.

Il dott. Lupo evidenzia che la dott.ssa Carmela Limblici dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il dott. Lupo rileva l'assenza dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione



Toscana, regolarmente convocati con nota prot. n. 14867/QdV/DI del 13/07/2009 inviata a mezzo fax del 14/07/2009 come risulta dai messaggi di conferma che si allegano al presente verbale sotto le lettere A) e A<sub>bis</sub>), onde costituirne parte integrante e sostanziale.

Il dott. Lupo, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

\*\*\*\*\*

### **Primo punto all'ordine del giorno**

Il dott. Lupo introduce la discussione sul primo punto all'ordine del giorno dell'odierna Conferenza di servizi decisoria, ricordando che la Società Costieri D'Alesio ha trasmesso una nota prot. n. 397 del 7/07/09 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 14545/QdV/DI del 9/07/2009), con la quale risponde ad alcune delle prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17/06/2009 e chiede di poter disporre del riutilizzo dell'area di proprietà.

Il dott. Lupo sottolinea che la Società Costieri D'Alesio, per quanto riguarda il riutilizzo dell'area di proprietà, dovrà presentare al Comune di Livorno competente in materia di edilizia ed urbanistica quanto segue:

1. decreto direttoriale di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e della falda;
2. Il Progetto preliminare di utilizzazione dell'area;
3. la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto preliminare di utilizzazione dell'area di cui al precedente punto 2);
4. un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti; deve essere, inoltre, verificato, di concerto con gli Enti di controllo, il non superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV-TWA.

**Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di ritenere approvabile il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area di competenza della Società Costieri D'Alesio costituito dai seguenti elaborati:**

- a) Progetto di bonifica Deposito Nazionale (DN) e Deposito Doganale Privato (SIF),* trasmesso con nota prot. n. 142 del 22/01/08 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 4037/QdV/DI del 18-feb-08;
- b) Risposta alle osservazioni e prescrizioni formulate dalla Conferenza di Servizi istruttoria dell'11/06/2008,* trasmesso con nota prot. n. 406 del 31/07/08 e acquisito



dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 18359/QdV/DI del 5-ago-2008;

- c) *Progetto di bonifica della falda – integrazione documentazione e nota di chiarimento*, trasmessi rispettivamente con nota prot. n. 489 del 30/09/08 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 22919/QdV/DI del 7-ott-2008 e con nota prot. n. 123 del 12/01/2009 e acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 711/QdV/DI del 15-gen-2009.

La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, al fine di consentire la predisposizione del Decreto Ministeriale di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda dell'area di proprietà della Società Costieri D'Alesio, di chiedere alla Società medesima di trasmettere un progetto unitario che ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. in merito al progetto di bonifica dei suoli:
  - a) l'impossibilità di procedere all'asportazione dei rimanenti punti risultati contaminati dovrà essere attestata in sede locale dall'Autorità di controllo;
  - b) sulla base delle risultanze dei monitoraggi la Società dovrà valutare congiuntamente agli Enti locali di Controllo la necessità di eventuali modifiche al sistema di SVE/AS, al fine di incrementarne l'efficienza e l'efficacia;
2. in merito al progetto di bonifica delle acque di falda:
  - a) l'attuale sistema di emungimento deve essere esteso lateralmente sul fronte canale industriale lungo il confine dell'area di competenza della Società Costieri D'Alesio, con la realizzazione di ulteriori pozzi, compatibilmente con le condizioni locali al contorno, ma in ogni caso con la finalità di intercettare l'intero fronte di falda contaminato, che può interessare le sponde laterali del canale industriale medesimo;
  - b) tale opera aggiuntiva deve essere mantenuta attiva nelle more di realizzazione degli sbarramenti fisici spondali da parte di altri soggetti ed eventualmente modificata o disattivata in funzione del futuro assetto generale dell'area;
  - c) l'acqua emunta deve essere trattata e scaricata in conformità ai limiti previsti dalla normativa vigente per la tutela del corpo idrico ricettore; pertanto l'obbligo di trattare l'ammoniaca per la conformità dello scarico è del tutto indipendente dall'eventuale origine naturale all'interno dell'acquifero di provenienza;
  - d) per quel che riguarda l'ottimizzazione del dimensionamento della barriera



idraulica, le condizioni ipotizzate nella modellizzazione dovranno essere opportunamente calibrate con i risultati dei monitoraggi periodici; se necessario dovranno essere riportate modifiche e/o integrazioni del sistema di emungimento e trattamento. Inoltre, dovranno essere comunicati agli Enti locali di Controllo le portate giornaliere, settimanali e mensili estratte da ciascun pozzo.

La Conferenza di Servizi decisoria, ai fini del riutilizzo dell'area di proprietà, **DELIBERA** di chiedere alla Società Costieri D'Alesio di presentare al Comune di Livorno competente in materia di edilizia ed urbanistica quanto segue:

1. decreto direttoriale di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e della falda;
2. il Progetto preliminare di utilizzazione dell'area;
3. la stima del rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e/o attivabili in relazione alla definizione del progetto preliminare di utilizzazione dell'area di cui al precedente punto 2);
4. un'indagine sito specifica svolta sulla base di analisi di campo e riferita agli standard normativi e contrattuali vigenti; deve essere, inoltre, verificato, di concerto con gli Enti di controllo, il non superamento dei limiti normativi vigenti di esposizione professionale, ovvero TLV-TWA.

\*\*\*\*\*

#### **Secondo punto all'ordine del giorno**

Il dott. Lupo passa all'esame dei documenti trasmessi dalla **Società OLT Offshore LNG Toscana** ricordando che la Società medesima intende realizzare un gasdotto, principalmente costituito da una condotta sottomarina di diametro pari a 32" e lunghezza di 29,62 km, che collegherà il terminale galleggiante di rigassificazione offshore e la costa, il relativo approdo costiero e le strutture di collegamento al gasdotto di terra.

Il dott. Lupo ricorda poi che la Conferenza di Servizi decisoria del 7/08/08 ha preso atto con prescrizioni dei risultati della caratterizzazione dei sedimenti marini, che hanno mostrato il superamento dei valori di intervento proposti dall'ICRAM (ora ISPRA) per il SIN di Livorno in un unico campione, corrispondente al livello 100-120 cm della stazione CO01 (CO 01/100-120), per quanto riguarda gli IPA totali (19.589,4 µg/kg ss) e le singole specie: benzo(a)pirene (1.623,2 µg/kg ss), Fluorantene (2.036 µg/kg ss).

Il dott. Lupo sottolinea poi che ISPRA (ex ICRAM), con nota prot. n. 31477 del 21/07/2009 acquisita dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 15606/QdV/DI del 21/07/09, ha trasmesso un parere istruttorio nel quale osserva quanto segue.

In merito all'elaborato riportato alla lettera a), le risposte alle osservazioni e prescrizioni della



Conferenza di Servizi Istruttoria dell'11/06/08 risultano esaustive e ben dettagliate, anche se in parte superate dal nuovo progetto.

Il dott. Lupo fa presente, a tal proposito, che il nuovo progetto inerente le modalità di posa in opera del gasdotto contenuto nell'elaborato riportato alla lettera b), prevede l'utilizzo di una tecnologia di scavo in tunnel mediante l'utilizzo di MicroTunnel Boring Machines (TBM) in corrispondenza di quota parte del tratto marino interno alla perimetrazione del SIN di Livorno e lungo parte del Canale Scolmatore dell'Arno.

In particolare il progetto prevede l'avvio dell'intervento di TBM in prossimità del Ponte Calambrone ad una profondità di circa 11 m dal l.m.m. ed il recupero della stessa in prossimità della stazione denominata CO06 mediante la realizzazione di uno scavo del fondale marino fino a profondità di circa 7,50 m dal l.m.m., area a partire dalla quale saranno realizzati gli scavi a cielo aperto.

Tale modalità di scavo permetterà di attraversare il tratto di mare interno al SIN di Livorno caratterizzato dalla presenza di sedimenti contaminati a profondità tali da non interferire in alcun modo con i sedimenti stessi eliminando, pertanto, la possibile movimentazione e dispersione dei materiali contaminati.

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che nel predetto parere ISPRA (ex ICRAM) formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

1. si ritiene che la posa del gasdotto mediante MicroTunnel sia una tecnica idonea per l'area in oggetto in quanto minimizza gli impatti sull'ambiente evitando l'eventuale risospensione del sedimento contaminato, come evidenziato anche nel corso di incontri tecnici tenutisi presso il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. Infatti, i risultati delle indagini eseguite hanno evidenziato contaminazione da IPA, non nei livelli superficiali ma unicamente nel livello 100-120 cm della stazione CO01, con valori di concentrazione superiore ai limiti di intervento definiti da ICRAM (ora ISPRA), mentre non sono risultati contaminati gli altri campioni analizzati, in particolare quelli relativi agli strati di sedimento sottostante dove viene realizzato lo scavo per la posa del gasdotto;
2. per gli altri tratti marini in cui si prevede la realizzazione di scavi a cielo aperto per la posa del gasdotto, si raccomanda invece l'utilizzo di tecnologie che limitino la risospensione del sedimento e minimizzino gli impatti sull'ambiente circostante, così come indicato nelle prescrizioni della Conferenza di Servizi decisoria del 7/08/08.

**Dopo ampia e approfondita discussione la Conferenza di servizi decisoria prende atto delle risposte fornite dalla Società alle prescrizioni della Conferenza di Servizi istruttoria dell'11/06/08, contenute nell'elaborato di cui alla lettera a).**

**La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA, inoltre, di ritenere approvabile il progetto di realizzazione del gasdotto che collegherà il terminale galleggiante di rigassificazione e la costa, il relativo approdo costiero e le strutture di collegamento al gasdotto di terra così come revisionato dal documento riportato alla lettera b), a condizione che la Società OLT Offshore LNG Toscana ottemperi alla prescrizione n. 2 formulata da ISPRA (ex ICRAM) nel parere trasmesso con nota prot. n. 31477 del 21/07/2009 e acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n 15606/QdV/DI del 21/07/09.**

\*\*\*\*\*

Esaurita la discussione sui punti all'ordine del giorno, il dott. Lupo passa al punto "Varie ed eventuali", proponendo l'esame del seguente elaborato:

- Progetto per la realizzazione della seconda Vasca di Colmata per sedimenti di dragaggio nel Porto di Livorno, trasmesso dall'Autorità Portuale di Livorno con nota prot. n. 411 del 16/01/2009 ed acquisito dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n 1881/QdV/DI del 28/01/09.

I partecipanti alla Conferenza di servizi decisoria si dichiarano d'accordo.

Il dott. Lupo fa presente che tale elaborato si riferisce al progetto definitivo per la realizzazione della seconda vasca di contenimento per sedimenti, da costruire in adiacenza al versante Nord della prima vasca di contenimento, realizzata nel 2000 in corrispondenza dello specchio acqueo prospiciente la Darsena Toscana.

Il dott. Lupo ricorda che con voto n. 255/2008 del 22/10/2008 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Toscana e l'Umbria il progetto in esame è stato dichiarato "meritevole di approvazione" con prescrizioni e pertanto, il progetto stesso è stato considerato approvato sotto il profilo tecnico-economico, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006, nei termini e con le prescrizioni di cui al citato voto. Il Provveditorato Interregionale medesimo ha sottolineato, inoltre, che rimaneva di competenza del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ogni valutazione e approvazione definitiva sui profili ambientali, ai sensi di quanto previsto dal citato comma 996.

Il dott. Lupo evidenzia poi che l'area interessata dalla costruzione della vasca di colmata è stata caratterizzata nel 2005 dal Centro Interuniversitario di Biologia Marina (CIBM) di Livorno, su mandato dell'Autorità Portuale di Livorno, in attuazione del piano di caratterizzazione elaborato da ISPRA (già ICRAM) rif. # CII-Pr-TO-L-02.07 dell'aprile 2004.

Sottolinea poi che il piano di caratterizzazione dell'area in esame ha previsto sull'intera area, ad eccezione di una piccola porzione di essa, il prelievo di carote profonde 2 m in ragione di un reticolo di

maglie regolari di dimensione 150x150 m nonchè l'analisi su tutte le sezioni corrispondenti ai livelli 0-20 cm, 30-50 cm, 100-120 cm e 180-200 cm dei seguenti parametri: granulometria, metalli ed elementi in tracce, IPA, PCB, azoto e fosforo, TOC, cianuri, Idrocarburi (C>12 e C≤12) e, in misura ridotta, di diossine, furani e amianto.

Il dott. Lupo ricorda poi che la Conferenza di Servizi decisoria del 28/04/06 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione elaborati da ISPRA (già ICRAM) nel Progetto preliminare di bonifica dell'area marina inclusa nella perimetrazione del SIN di Livorno del marzo 2006 (rif. # BoI-Pr-TO-L-01.08), che non hanno evidenziato la presenza di superamenti per tutti i parametri ricercati, relativamente ai valori di intervento definiti da ISPRA (già ICRAM) (rif. # CII-Pr-Li-valori intervento-02.01) per l'area marina perimetrata nel SIN di Livorno.

Il dott. Lupo fa presente poi che la Segreteria Tecnica Bonifiche a supporto della Direzione, di cui all'art. 1, comma 42 della legge 15/12/2004 - n. 308, congiuntamente agli Uffici della Direzione per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, a seguito dell'esame istruttorio dell'elaborato in esame, ha preso atto in primo luogo dell'Accordo di Programma per la Gestione dei sedimenti negli ambiti portuali compresi nei SIN di Pitelli - La Spezia e di Livorno, sottoscritto in data 16 ottobre 2008, sulla scorta del quale è prevista la realizzazione della presente vasca di colmata nell'ambito di un progetto di dragaggio funzionale sia ad esigenze portuali che alla bonifica di aree con presenza di sedimenti contaminati, rilevando tuttavia che il progetto in oggetto non è inserito in modo funzionale nel citato e più generale progetto di dragaggio.

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che la Segreteria Tecnica Bonifiche ha condotto l'istruttoria dell'elaborato in esame limitatamente ai soli aspetti di rilevanza ambientale connessi con la realizzazione e gestione della vasca di colmata, nelle more dell'acquisizione del Decreto del Ministero delle Infrastrutture di cui all'art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006 e ha rimandato al progetto generale di dragaggio la valutazione di tutti gli elementi relativi all'idoneità dei materiali dragati ad essere allocati nella vasca di colmata in oggetto secondo quanto previsto dalla disciplina vigente già richiamata.

Il dott. Lupo sottolinea, inoltre, che la Segreteria Tecnica Bonifiche ha osservato quanto segue:

1. la funzionalità di tutta l'opera è subordinata alla realizzazione contestuale del "canale di deflusso delle acque reflue", che tuttavia è esplicitamente esclusa nel presente progetto;
2. le acque reflue derivanti dalla separazione dei sedimenti nei n. 6 bacini costituenti la vasca di colmata attraverso il suddetto canale di deflusso sono addotte ad una vasca di sedimentazione finale (già esistente) a servizio della vasca di contenimento preesistente, la cui funzionalità a trattare flussi di acqua molto rilevanti (4.000 mc/h) deve essere verificata;



3. tutto l'effluente verrebbe scaricato in un unico punto del bacino portuale della darsena petroli con possibile rilevante impatto sulla morfologia del fondale e sulla qualità della risorsa idrica; per tale scarico deve essere quindi verificata l'idoneità a non alterare significativamente le caratteristiche del corpo ricettore;
4. l'impermeabilizzazione di fondo dei bacini costituenti la cassa di colmata viene realizzata mediante un pacchetto costituito da un doppio geotessile con interposta una geomembrana e quindi unicamente sulla base di una barriera artificiale; si osserva, a tale proposito, una difformità con la disciplina vigente (art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006) che prevede, invece, che tale impermeabilizzazione sia assicurata da uno strato naturale, eventualmente completato artificialmente sul perimetro e sul fondo. Si raccomanda, pertanto, che tali aspetti vengano adeguatamente approfonditi dai progettisti;
5. dovrà essere verificata con il medesimo fine la tenuta del pacchetto di impermeabilizzazione in relazione alle deformazioni indotte nel tempo, alle spinte idrostatiche negative e alle problematiche connesse alla posa in opera e saldatura dello stesso nelle particolari condizioni operative.

Il dott. Lupo sottolinea poi che l'ISPRA (ex ICRAM), con nota prot. n. 15801 del 10/04/2009 (acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 7856/QdV/DI del 14/04/2009), ha trasmesso un parere istruttorio relativo unicamente al progetto di costruzione della vasca di colmata, con particolare attenzione alla presenza di criteri di progettazione in grado di garantire la tutela ambientale nelle fasi di costruzione e di riempimento; pertanto, pur essendo nel documento in oggetto richiamate le aree su cui sono previsti interventi di escavo per il refluento dei sedimenti all'interno della futura vasca, il parere ISPRA (ex ICRAM) rimanda ogni valutazione in merito (qualità dei sedimenti in relazione alla destinazione finale prescelta, modalità di dragaggio, modalità di trasporto e reffulmento, criteri di monitoraggio del dragaggio, del trasporto e del refluento, etc.) all'esame degli specifici progetti di bonifica e/o progetti di dragaggio ai sensi dell'art. 5, comma 11-bis della legge n. 84 del 1994, così come integrato dall'art. 1, c. 996, L. n. 296/2006 e relativo decreto attuativo (Decreto Ministero Ambiente 7 novembre 2008).

Il dott. Lupo evidenzia, inoltre, che nel predetto parere ISPRA (ex ICRAM) formula le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- a) in merito ai criteri di impermeabilizzazione della vasca di colmata, si ricorda la necessità di eseguire in campo, a valle della posa in opera, verifiche puntuali dell'integrità del "pacchetto geotessile-geomembrana-geotessile";
- b) nella documentazione trasmessa non risulta presente (poiché, testualmente, "non incluso nel presente appalto") il progetto relativo al canale di raccolta che dal sottobacino n. 6 convoglia le acque di dragaggio nella vasca di decantazione già realizzata per la prima vasca di colmata presso



la radice della Darsena Petroli. Il tracclato di tale canale viene indicato negli elaborati progettuali sopra la prima vasca di colmata;

- c) si concorda in linea generale con gli obiettivi e con la strategia di monitoraggio predisposta. La frequenza di monitoraggio dovrebbe essere tuttavia ben distinta sia per ciascuna delle tre fasi individuate (fase ante operam, fase di cantiere, dopo la costruzione della vasca), sia all'interno della fase di cantiere, in funzione delle diverse attività previste. In particolare dovrebbe essere intensificata la frequenza del monitoraggio in corrispondenza della fase di maggior disturbo, vale a dire durante la costruzione dei moli esterni (Ovest e Nord), fino ad avvenuta chiusura del perimetro. Tale considerazione è valida sia per il monitoraggio mediante "mussel watch", che dovrebbe essere eseguito con cadenza trimestrale, sia per il monitoraggio delle comunità bentoniche, che dovrebbe essere eseguito con cadenza semestrale, da allineare con le tempistiche già utilizzate nel corso delle precedenti attività di monitoraggio;
- d) al termine della costruzione, a valle delle prime attività di riempimento, la frequenza di alcune attività di monitoraggio (analisi chimico, fisiche ed ecotossicologiche delle acque piezometriche, mussel watch e analisi chimiche, fisiche, microbiologiche ed ecotossicologiche delle acque marine esterne alla vasca) deve essere comunque mantenuta elevata, anche in assenza di attività di refluitamento di sedimenti di dragaggio, ai fini del controllo della tenuta della vasca stessa;
- e) in relazione alle attività di refluitamento di sedimenti di dragaggio all'interno della vasca, pur rimandando ogni valutazione in merito all'esame dello specifico progetto di dragaggio e/o bonifica, si ricorda che la strategia di monitoraggio proposta andrà calibrata in funzione della contaminazione dei sedimenti di dragaggio da refluire, delle modalità di escavo e trasporto, dei tassi di riempimento della vasca e della capacità residua della stessa. In relazione al già previsto monitoraggio della qualità delle acque piezometriche si fa presente che, pur essendo nel documento in oggetto ritenuto fondamentale, non viene poi fornito alcun dettaglio in merito al numero ed all'ubicazione dei piezometri.

**Dopo ampia ed approfondita discussione la Conferenza di Servizi decisoria prende atto che con voto n. 255/2008 del 22/10/2008 del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Toscana e l'Umbria il "Progetto per la realizzazione della seconda Vasca di Colmata per sedimenti di dragaggio nel Porto di Livorno" è stato approvato con prescrizioni sotto il profilo tecnico-economico, ai sensi dell'art. 1, comma 996 della legge n. 296/2006, nei termini e con le prescrizioni di cui al citato voto.**

**La Conferenza di Servizi decisoria DELIBERA di ritenere approvabile il suddetto progetto anche sotto il profilo ambientale, ai sensi di quanto previsto dal citato comma 996, a**



condizione che vengano ottemperate le prescrizioni sopra riportate dal n. 1 al n. 5 formulate dalla Segreteria Tecnica Bonifiche a supporto della Direzione di cui all'art. 1, comma 42 della legge 15/12/2004, n. 308, nonché delle prescrizioni sopra riportate dalla lettera a) alla lettera e) formulate da ISPRA (ex ICRAM) nel parere trasmesso con nota prot. n. 15801 del 10/04/2009 acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare al prot. n. 7856/QdV/DI del 14/04/2009.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 16,00

Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare

Dott. Marco Lupo



Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

Dott.ssa Carmela Limbici



ALLEGATO A)



*Ministero dell' Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

**Oggetto:** Livorno

**Destinatario:** All'Ufficio di Gabinetto del  
Ministero dello Sviluppo Economico

**Indirizzo:** Via Molise, 2

**Città:** Roma

**Provincia:** RM

**C.A.P.:** 00187

**Fax:** 06 47887808/7796

**Data:** martedì 14 luglio 2009

**N° pagine:** compreso il frontespizio 3

**Note:**

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 14/07/2009 12:25  
NOME : BONIFICHE  
FAX : 0657225288  
TEL : 0657225288  
SER. # : BR04C949799

DATA, ORA	14/07 12:25
FAX N. /NOME	00647887808
DURATA	00:00:25
PAGINE	03
RISULT	OK
MODO	STANDARD
	ECM



*Ministero dell' Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

destinatario: Livorno

destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del  
Ministero dello Sviluppo Economico

indirizzo: Via Molise, 2

cap: Roma

ALLEGATO A<sup>bis</sup>)



*Ministero dell' Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Livorno

Destinatario: Al Presidente  
Regione Toscana

Indirizzo: Via Cavour, 18

Città: Firenze

Provincia: FI

C.A.P.: 50127

Fax: 055 4384880

Data: martedì 14 luglio 2009

N° pagine: compreso il frontespizio

3

Note:

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 14/07/2009 12:31  
NOME : BONIFICHE  
FAX : 0657225288  
TEL : 0657225288  
SER. # : BR04C949799

DATA, ORA	14/07 12:29
FAX N. / NOME	00554384880
DURATA	00:02:08
PAGINE	03
RISULT	OK
MODO	STANDARD



*Ministero dell' Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare*  
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Livorno

Destinatario: Al Presidente  
Regione Toscana

Indirizzo: Via Cavour, 18

Città: Firenze

Provincia: FI

C.A.P.: 50127

Fax: 055 4384880